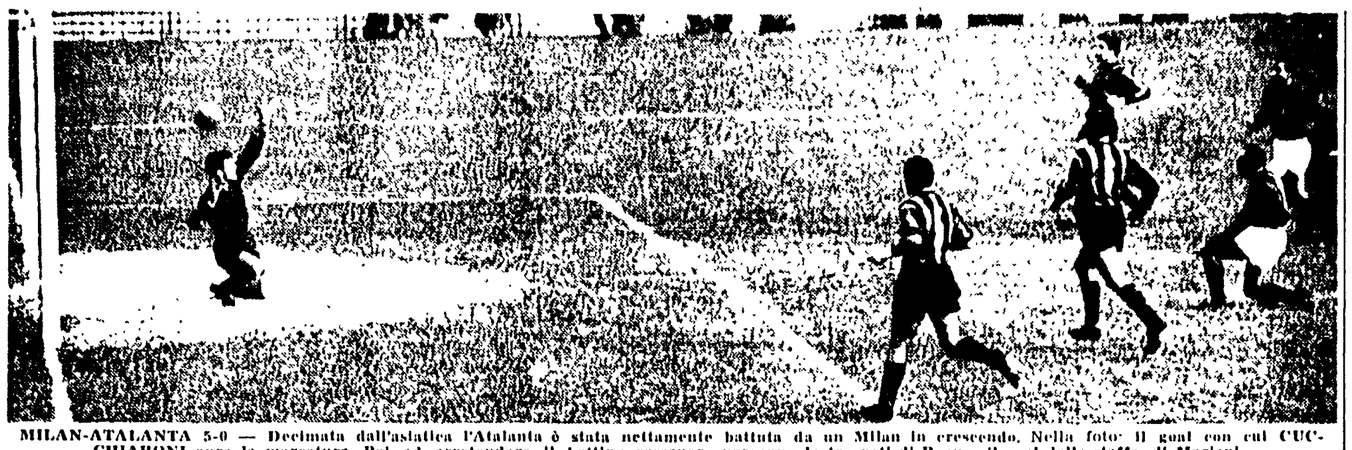
Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A

JUVE FIORENTINA E ROMA DOMINANO IN CLASSIFICA E NELLE CONVOCAZIONI AZZURRE

Campionato e nazionale: trionfa il tatticismo

I nuovi insuccessi dei "puristi,, Amadei e Bencic confermano la validità del nuovo verbo calcistico



MILAN-ATALANTA 5-0 — Decimata dall'asiatica l'Atalanta è stata nettamente battuta da un Milan in crescendo. Nella foto: il goal con cui CUCCHIARONI apre la marcatura. Poi ad arrotondare il bottino rossonero verranno le tre reti di Beau e il goal della staffa di Mariani

Eravamo stati facili profeti allorchè avevamo previsto che la formazione per Belfast sarebbe scaturita non tanto dagli allenamenti in programma per gli azzurrabili, quanto dalle indicazioni promesse (ed effettivamente fornite) dal campionato: e non avevamo sbagliato nemmeno allorchè avevamo indicato come probabilmente si sarebbe ripiegato ancora una volta sul blocco viola.

Infatti dopo il fallimento del primo allenamento azzurro al quale avevano partecipato gli uomini meno in forma proprio per il proposito di Foni di crearsi un alibi per la loro successiva esclusione, ieri il Settore Tecnico Federale ha diramato un secondo elenco di convocati nel quale si avverte una maggiore coerenza logica e una più aderente osservanza alle resultanze delle ultime giornate di campionato.

Non solo sono stati convocati sei viola, tre giallorossi, tre juventini e due interisti (vale a dire i rappresentanti delle squadre attualmente più in forma) oltre a due napoletani e ad un alessandrino, ma sopratutto le indicazioni del campionato sono state seguite anche per quanto riguarda il gioco da dare alla squadra di Belfast.

Non si può equivocare infatti sul significato delle convocazioni di Prini, Lojodice e Ghiggia, insostituibili pilastri di una manovra offensiva in contropiede, la cui validità è stata ampiamente confermata dalle resultanze delle ultime giornate di campionato.

Ed a questo punto capita a proposito un richiamo alla seconda sconfitta consecutiva subita dal Napoli di Amadei nelle stesse precise circostanze della «debacle» dell'Olimpico.

Anche a Firenze infatti, a prescindere dall'obiettivo valore dei viola pur privi di Magnini e Julinho, la squadra partenopea ha perso sopratutto a causa della ingenuità tattica di Amadei, della proiezione offensiva dei mediani, delle scorribande anarchiche di un Comaschi assolutamente incapace di immedesimarsi nella realtà del gioco di squadra.

E se ricordiamo come anche il Bologna dell'altro «purista» Bencic continua a deludere per le stesse analoghe ragioni (non per niente è stato battuto anche ad Alessandria), se ricordiamo come la sconfitta della Lazio sia avvenuta proprio nella ripresa allorchè i bianco azzurri si sono fatti risucchiare nell'area avversaria venendo così infilzati di contropiede, avremo il quadro completo delle dimostrazioni inarrette della validità del «tatticismo» imperante su tutti i campi di gioco.

E non è difficile trovare le dimostrazioni più dirette di tale assunto: basta infatti rammentare la accorta, intelligente partita giocata dalla Roma nel «56» derby capitolino che ha fruttato la convocazione di Lojodice e Ghiggia in Nazionale, basta ricordare la identica tattica seguita da Bernardini nei confronti dell'avversario di turno al Comunale di Firenze.

Non per niente Roma e Fiorentina vengono oggi giudicate sullo stesso metro tattico, non per niente si trovano al secondo posto in classifica alle spalle di una Juventus fautrice dello stesso sistema di gioco, ma in posizione migliore grazie anche al suo maggiore coefficiente di classe ed al suo temperamento più saldo.

E non appaia trascurabile o di secondaria importanza rispetto alle presenze di Charles e Sivori questo richiamo alla saldezza del sistema nervoso di una squadra, alla sua coerenza tattica si è visto proprio recentemente come squadre pur basate su una accorta tattica di gioco, perdano letteralmente la testa (e i punti in palio) allorchè per una circostanza qualsiasi si trovino a dover rimontare un goal di distacco.

Mentre sarebbe necessario insistere nello schieramento di partenza puntando ancora e sempre sul contropiede, invece tali squadre meno dotate in fatto di temperamento ritengono necessario gettarsi alla controffensiva, partendo a testa bassa contro la rete avversaria e finendo così per aumentare il passivo dimezzando le probabilità di ridurre il distacco.

Come è nel caso della partita disputata domenica scorsa a Firenze dalla Roma: subito il goal di Magnini, la squadra giallorossa che fino allora aveva tenuto testa all'offensiva viola ribattendo colpo su colpo, si è creduta autorizzata a gettarsi alla controffensiva finendo per incassare un secondo goal senza segnarne nessuno.

E la sconfitta della Fiorentina a Vicenza ha avuto una storia analoga: e per gli stessi motivi abbiamo ieri rimproverato a Civic la sua ingenuità tattica. Il fatto è che le varianti tatticiste non servono solamente a limitare il numero dei goal al passivo, ma anche a raddoppiare il numero delle occasioni per gli attaccanti la cui preferenza generale per il contropiede e ormai ampiamente dimostrata.

Abbiamo detto come il primato della capolista bianconera dipenda anche da questa maggiore coerenza e saldezza di nervi: possiamo dimostrare immediatamente l'assunto sottolineando come giusto ieri l'altro i bianconeri, andati in svantaggio a causa del goal di Lorenzi nei primi minuti di gioco, non hanno tardato a pareggiare il conto proprio per aver perseverato nella condotta che è più congeniale alle caratteristiche dei calciatori bianconeri.

Quando avremo aggiunto che anche il Milan, pur contro una squadra decimata dall'asiatica come l'Atalanta, non ha ritenuto opportuno abbandonarsi ad eccessive confidenze, raccogliendo così un ricco bottino di reti pur se forse attaccando di meno, avremo completato il quadro, non solo per quanto riguarda la dimostrazione della validità della tattica imperniata sul contropiede, ma anche per quanto riguarda l'esame delle condizioni generali delle «grandi».

A proposito delle candidate alla lotta per lo scudetto si può aggiungere che l'ottava giornata se ha accresciuto il valore dell'ipoteca bianconera sulla vittoria finale d'altra parte ha confermato come Fiorentina e Roma restino le più quotate inseguitrici: senza escludere la Lazio ed il Napoli dalle quali vogliamo attenderci immediati sintomi di ripresa e nemmeno il Milan in netta ripresa e l'Inter perseguitata dalla sfortuna, visto che a Torino ha dovuto giocare in dieci per più di un'ora a seguito di un infortunio occorso ad Arcadio Venturi.

Continua a deludere e preoccupare il Bologna, accusa i soliti alti e bassi il Torino di Marianovic, mentre il Genoa convertitosi al «tatticismo» ha conquistato il secondo prezioso punto della stagione e la Sampdoria ha confermato anche contro la Spal la sua ormai tradizionale ospitalità casalinga.

Potremmo concludere allora sottolineando come le due ultime giornate di campionato abbiano praticamente gettato premesse di ottimo auspicio per il campionato e anche per la Nazionale per la quale sembrano ormai in via di reperimento i giocatori ed il gioco. Con buona pace del dott. Pasquale il cui volontario allontanamento dal Settore Tecnico Federale è indubbiamente una delle cause della maggiore coerenza rivelata dalle convocazioni azzurre.

ROBERTO FROSI

Previste novità nella Lazio per domenica

Giallorossi e biancoazzurri riprenderanno oggi la preparazione vera e propria dopo essersi ieri sottoposti ai soliti massaggi del lunedì: nessun giocatore lamenta incidenti gravi e ciò conferma il corretto svolgimento del «derby». Solo Da Costa accusa un dolore alla caviglia mentre Panetti e Lojodice risentono di due incidenti di gioco: ma si tratta di malanni che non dovrebbero minacciare la presenza in squadra dei tre giallorossi.

Nelle file della Lazio pure tutti si trovano in buone condizioni: ciò nondimeno sono previste variazioni nella formazione che incontrerà domenica la Fiorentina.

JUVENTUS-INTER 3-1 — Privata di Venturi infortunato l'Inter che pur aveva segnato per prima con Lorenzi ha finito per rimanere alla mercè dei bianconeri. Nella foto: il guardiano neroazzurro MATTEUCCI respinge di pugno una astuta punizione di Sivori

CON APPUNTAMENTO STASERA A BOLOGNA

Panetti Chiggia e Lojodice tra i convocati azzurri

Domani si alleneranno con il Cagliari

La segreteria della FIGC ha reso noto l'elenco dei calciatori convocati per il secondo allenamento, in vista della partita con l'Irlanda del Nord, in programma per il 4 dicembre a Belfast. 17 sono convocati:

ALESSANDRIA: Tagnin;
FIORENTINA: Chiappella, Cervato, Gratton, Montuori, Prini e Segato;
INTERNAZIONALE: Invernizzi e Vincenzi;
JUVENTUS: Corradi, Boniperti e Ferrario;
NAPOLI: Bugatti, Di Giacomo;
ROMA: Ghiggia, Lojodice e Panetti;
Massaggiatore: Bortolotti del Bologna.

I suddetti giocatori dovranno trovarsi entro oggi alle ore 19,30 a Bologna, albergo Baglioni. Gli «azzurrabili» si alleneranno domani pomeriggio contro il Cagliari.

Il giallorosso LOJODICE rappresenta la più grossa novità delle convocazioni di ieri

Bozzano ha riportato la frattura di due costole

GENOVA, 28. — Il peso massimo Bozzano, infortunato sabato a Milano, ha riportato la incrinatura di due costole. Egli dovrà stare a riposo per venti giorni.

L'ARETINO HA CONFERMATO LE SUE BEN NOTE CARATTERISTICHE DI COMBATTENTE TENACE

Un D'Agata "nuovo,, nello stile e nella volontà si è imposto su Scarponi dalla boxe lineare

Il campione d'Italia Rollo, ingiustamente escluso dalla competizione per il titolo europeo, non avrebbe sfigurato contro l'ex campione del mondo che ora dovrà vedersela con l'inglese Keenan

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 28 — L'interesse che gli sportivi cagliaritani hanno dimostrato per il confronto tra Mario D'Agata e Federico Scarponi è dovuto non solo alla eccezionalità dello spettacolo e all'importanza della posta in palio ma anche, come è comprensibile, alla curiosità di vedere all'opera i due pugili che sono stati preferiti a Rollo e di giudicarne le qualità e il valore, in vista di un eventuale probabile confronto tra lo stesso Rollo e il vincitore.

Il cagliaritano ha appunto fatto annunciare, prima del combattimento, che proponeva senz'altro la sfida al vincitore Il che farebbe pensare che ora Rollo avrà facilmente la possibilità di incontrare D'Agata con il titolo europeo in palio Purtroppo non è così poiché diverse sono le consuetudini e le disposizioni che regolano queste cose.

L'attuale campione europeo dovrà incontrare uno sfidante e il nostro Rollo, perchè sia presa in considerazione la sua sfida dovrà essere declinato così presentato dalla Federazione pugilistica italiana. Questa ha la responsabilità dello scarso credito di cui gode il cagliaritano negli ambienti ufficiali, presso i dirigenti della boxe. Sarebbe stato assai più logico se competuto cedere di fronte a D'Agata.

Per otto riprese egli ha resistito al ritmo incalzante dell'aretino, ha risposto alle sue serrate offensive, ha cercato di tenerlo a distanza per evitarne le micidiali scariche al corpo. E' stato schiantato da un colpo improvviso che lo ha toccato in un punto nevralgico ma la sconfitta per k. o. non lo sminuisce poichè in quella situazione poteva toccare la stessa sorte a qualunque altro pugile Gli è che D'Agata ha confermato le sue ben note caratteristiche di combattente tenace, di instancabile demolitore ma ha fatto vedere anche, crediamo, qualcosa di nuovo nel suo repertorio: lo sforzo di variare la boxe, di rendere più veloci ed efficaci i colpi al viso (che sono quelli, come si è visto, da cui può dipendere la risoluzione di un incontro), di sveltire il gioco di gambe, di uscire insomma da quella uniformità che costituiva forse il suo limite più grave

Scarponi, dunque, si è dimostrato un buon pugile, anche se non ha nulla di eccezionale e non può essere considerato di levatura superiore a quella di Rollo.

D'Agata, dal suo canto, è stato forse per molti una sorpresa per i motivi ai quali si è accennato sopra. Se il suo stile sta subendo una evoluzione egli è in grado di migliorare la tecnica e conservando la ben nota efficacia, la eccezionale resistenza ai colpi e alla fatica sarà un difficile avversario per chiunque, anche per un Rollo in forma smagliante Questa è la nostra impressione dopo il combattimento di domenica. Resta da osservare che il sordomuto di Arezzo mostra ancora una grave lacuna che ha avuto un peso determinante contro un avversario velocissimo come Halmi, frenetico picchiatore, e potrebbe mostrarsi il suo punto debole anche contro Rollo, di cui non è necessario mettere ancora in risalto la potenza e l'efficacia di pugno.

Scarponi ha colpito più volte al viso l'aretino, soprattutto d'incontro, ma non con la potenza con cui suole colpire il campione italiano. Resta dunque da vedere come D'Agata avrebbe reagito incassando le violente serie al viso che Rollo sa portare magistralmente.

Gli altri incontri della riunione di ieri, che complessivamente ha registrato un buon successo, non hanno offerto alcunchè di notevole. Soltanto Boi e Dal Piaz si sono battuti con strenuo impegno dall'inizio alla fine e sono riusciti ad interessare gli spettatori. Fortunato Manca ha concluso la sua fatica in un baleno, con una violentissima scarica che ha demolito il malcapitato avversario.

Incolore il combattimento tra Efisio Melis e il mediocre Pozzi, che ha abbandonato ingiustificatamente prima del sesto round: disordinato e convulso, anche se combattuto, quello tra Più e Roffi.

ALDO MARICA

MARIO D'AGATA ha dimostrato di non sentire il peso degli anni e di non temere l'attacco dei giovani

IN CONSEGUENZA DELLE SCONFITTE DEL BOLOGNA E DEL NAPOLI

Bencic verrebbe licenziato oggi Decisa una multa per Comaschi

Un forte schieramento di poliziotti ha protetto i giocatori partenopei al ritorno in sede dalle reazioni dei tifosi

Le nuove sconfitte di Napoli e Bologna non dovrebbero rimanere senza conseguenze: a quanto sembra infatti i dirigenti delle due squadre starebbero preparandosi a correre ai ripari In particolare da Bologna si è appreso che il licenziamento dell'allenatore Bencic sarebbe ormai praticamente deciso gli unici dubbi riguardano il nome dell'eventuale sostituto

Per ora sono in ballo le candidature di Monzeglio, Sarosi, Puppo e Campatelli: dei quali il primo sembra godere di maggiori probabilità

Comunque una decisione si dovrebbe avere nella giornata di oggi allorchè a Bencic dovrebbe essere comunicato ufficialmente il suo licenziamento Se i dirigenti bolognesi non torneranno sulle loro decisioni Bencic sarà il terzo allenatore licenziato in queste prime otto giornate di campionato: in precedenza infatti erano stati silurati gli allenatori Magli del Genoa e Varglien II del Lanerossi

Da Napoli invece si apprende che al rientro da Firenze gli atleti partenopei reduci da due clamorose sconfitte consecutive erano attesi da un vistoso schieramento di forze d'ordine che hanno protetto i giocatori dalle intemperanze di numerosi tifosi

La misura precauzionale adottata dal questore Marzano non si è rilevata pertanto inutile e così a Napoli non si è potuto verificare ciò che invece si è verificato domenica sera alla stazione di Firenze, dove due esagitati sostenitori del Napoli avevano aggredito il terzino Comaschi.

Intanto ieri il presidente Lauro ha ricevuto l'allenatore Amadei, che ha fatto un'ampia relazione sull'incontro di Firenze e sul comportamento dei singoli giocatori.

Alla fine del colloquio il comandante ha reso note le sue decisioni Comaschi è stato punito con il massimo della pena prevista dal regolamento federale e tutti i giocatori azzurri in vista della partita di domenica prossima con la Spal, dovranno andare in romitaggio

CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

Tufello-GATE 0-0

TUFELLO: Moretti; Marrella, Rocchi; Bufalini, Pozzi, Rossi; Grasso, Cambiani, Salimbè, Mercuri, Merli.

G. A. T. E.: Cervini; Chistolini, Elia, Pietrini Rocchi, Contini; Cecilia, Romani, Piacentini, Luttazzi, Cappelli.

Se la G A T E può ritenersi soddisfatta per il punto guadagnato sul difficile campo del Tufello, non altrettanto soddisfatta può essere per i drammatici eventi che hanno caratterizzato tutta la partita Al lo del primo tempo si è vista parata del suo frombolere Piacentini il quale, rincorrendo una palla a fondo campo andava a tirare contro la rete di protezione del recinto riportando la lussazione del braccio destro ed era costretto ad abbandonare il campo. Al IV della ripresa Romari si produceva uno strappo alla gamba sinistra e passava quasi immobile all'ala, alcuni minuti dopo anche Luttazzi accusava una contusione al piede destro per cui gli zoppi diventavano due. Malgrado la inferiorità numerica e gli incidenti a catena gli aziendali hanno opposto una caparbia resistenza al Tufello senza mai dare la possibilità a questi di poter sfruttare l'ultimo passaggio Grande fatica quindi per Pietrini, Rocchi Chistolini, Elia e compagni impegnati in un duro lavoro di rottura che ha permesso alla squadra di lasciare il campo imbattuta E tanto è stato lo slancio dei tipografi che per poco non ci scappava il «col dello zoppo». Romani in un rapido rovesciamento di fronte si portava claudicante al centro e stangava in porta: la traversa gli negava la gioia di segnare la prima rete della prima partita di campionato.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Automobilismo: Fangio non correrà a Caracas

CASAPLANCA, 28 — «Non andrò a Caracas perchè il mio contratto con la "Maserati" scade al termine di questo mese» ha dichiarato questa mattina il campione del mondo dei conduttori: Juan Manuel Fangio.

L'argentino notevolmente migliorato da un attacco di influenza dei giorni scorsi, partirà oggi stesso per Parigi. Il 2 novembre, poi, partirà alla volta di New York in viaggio privato

◆

STOCCOLMA, 28 — La terza prova, quella di tiro, del Campionati mondiali di pentathlon moderno è stata vinta dal cecoslovacco Cerny davanti al sovietico Novikov.

La classifica generale dopo le tre prove (equitazione, scherma e tiro) e la seguente:

1) Novikov (URSS) p. 2788; 2) Tatarinov (URSS) p. 2617; 3) Korhonen (Finlandia) 2596; 4) Body (Ungheria) p. 2581; 5) Daniels (Stati Uniti) 2515; 6) Ferdinandy (Ungheria) 2508.

Nella classifica per nazioni, in testa è l'URSS con punti (7868), seguita da Svezia (7164), Stati Uniti (6797), Ungheria (6785), Finlandia (6726) e Svizzera (6623).

◆

MILANO, 28. — La Bianchi disporrà, per la prossima stagione, dei seguenti effettivi: De Filippis, Conterno, Bruni, Ronchini, Ferlenghi, Bonariva, Germano e Giuseppe Barale.

Anche Guido Boni (se potrà sciogliere il compromesso con la Bottecchia) passerà alla Casa di viale Abruzzi. La Bianchi disporrà altresì di Anquetil e Darrigade i quali vestiranno la maglia bianco-celeste nelle gare extra campionato e nelle altre corse alle quali non parteciperà ufficialmente la loro Casa francese.

MANUEL FANGIO

Calcio: domani sera a Zurigo Milan-Rapid

VIENNA, 28 — La squadra del Rapid partirà domani mattina, martedì, per Zurigo, dove mercoledì sera disputerà contro il Milan il terzo e decisivo incontro di eliminatoria (dopo il risultato di parità delle precedenti due partite) per la Coppa dei campioni.

Al viaggio prenderanno parte i seguenti quattordici giocatori: Zeman e Gartner (portieri), Lenzinger, Happel, Hoelti e Golobic (terzini, compreso il centromediano), Hanappi e Bilek (mediani laterali), Halla, Mesarosch, Riegler, Dienst, Koerner II e Bertalan (attaccanti).

PUR RISERVANDOSI DI CRITICARLA IN BASE ALLE ESPERIENZE DEL '58

Gli organizzatori ciclistici favorevoli alla nuova formula di campionato

MILANO, 28 — Una riunione degli organizzatori italiani aderenti alla associazione organizzatori corse ciclistiche si è tenuta a Gardone riviera, presenti il consiglio direttivo al completo ed i delegati delle società organizzatrici.

L'assemblea ha passato in rassegna i problemi attuali e futuri riguardanti l'attività della categoria, con speciale riferimento ai rapporti con gli industriali del ciclo e del settore extrasportivo Affermata la necessità di rendere maggiormente operante e concorde l'azione di tutti i settori che vivono nell'ambito del ciclismo professionistico, è stata ravvisata la utilità di promuovere l'unificazione degli industriali del ciclo e industriali extrasportivi con gli organizzatori affinchè i problemi di interesse generale siano affrontati e risolti nello spirito sportivo che deve presiedere le sorti della attività professionistica.

E' stato esaminato il progetto della nuova formula di campionato, attualmente allo studio della commissione professionisti della UVI, secondo la quale saranno ammessi anche tesserati stranieri in forza a case ciclistiche italiane a quattro prove classiche valevoli quale qualificazione per l'ammissione alla prova unica di campionato assoluto su strada. L'assemblea ha ritenuto di approvare in via transitoria tale progetto riservandosi di rivederlo alla luce degli insegnamenti che scaturiranno durante l'applicazione sperimentale del 1958 Il parere degli organizzatori è che la finale del campionato su strada si svolga in linea.

E' nei voti degli organizzatori di addivenire alla liberalizzazione delle gare classiche secondo un concetto di uguaglianza che tenga conto della naturale evoluzione dei tempi e miri ad assicurare a tutte le corse classiche il maggior successo di partecipazione da raggiungere in piena armonia con gli interessi dello sport e dell'industria.

Si è poi discusso il testo del nuovo regolamento internazionale per l'industria ciclistica e quella extraciclistica prendendo atto che tale regolamentazione, a carattere sperimentale per l'anno 1958, rappresenta una saggia iniziativa della Unione Ciclistica Internazionale allo scopo di normalizzare l'attività nei rispetto di norme unitarie.

CON OLTRE 60.000 SOCI

456 circoli ricreativi già istituiti dall'ARCI

Il Consiglio nazionale dell'ARCI riunitosi a Roma per la seconda volta dopo la «convenzione» di Firenze del maggio scorso ha tirato le somme del lavoro svolto, prendendo atto che già 456 circoli, con oltre 60 mila soci, sono sorti in 14 province nelle quali le Associazioni sono funzionanti e collegate con i circoli e i soci.

Le basi per lo sviluppo e il coordinamento delle attività riguardanti il tempo libero dal lavoro sono oramai poste in modo concreto e il miglioramento dell'opera di difesa, assistenza e tutela dei diritti dei circoli e degli interessi dei soci conferma la funzione insostituibile a cui l'ARCI è in grado di assolvere sul terreno ricreativo, culturale, sociale e sportivo.

Non è chi non veda quanto tale risultato sia importante per il movimento democratico nel momento che la barca dell'ENAL fa acqua trascinandosi dietro dirigenti provinciali (ultimo il Direttore dell'ENAL di Roma) e sostenitori della sconsiderata «operazione Valente» che imponeva il costo di mille lire, alla carta Enal 1957. Questa operazione è fallita, nel suo scopo generale, (la distribuzione di 5 milioni di «tessere») e in quello finanziario teso a racimolare denari dai lavoratori e cittadini per coprire le falle aperte dalla precedente gestione commissariale democristiana.

Il Consiglio nazionale dell'ARCI ha constatato l'enorme danno che tale impostazione ha provocato ai sodalizi ricreativi dei lavoratori ed ha documentato che solo pochi circoli e un numero sempre minore di lavoratori potrebbe sopportare, per il 1958, il ripetersi di tale operazione Da qui la richiesta che il costo della «carta Enal 1958» venga diminuito ad un massimo di L. 350 per i soci dei circoli e la dichiarazione che il Consiglio dell'ARCI impegnerà le proprie forze per favorire lo sviluppo del movimento in atto tra gli enalisti dei circoli per il conseguimento di tale obbiettivo

E questo non è il solo danno Per imporre il «tesseramento» a mille lire, autorità e alcuni funzionari zelanti, sollecitati dalla direzione commissariale, sono ricorsi ad arbitri e illegalità nei confronti dei circoli di varie provincie. Il Consiglio nazionale dell'ARCI ha perciò deciso di promuovere un «consulto» di giuristi, studiosi e parlamentari allo scopo di predisporre quelle iniziative ritenute capaci di rimuovere i maggiori ostacoli che si frappongono al libero e costituzionale esercizio dei diritti associativi. Tale «consulto» dovrà richiamare l'attenzione dei pubblici poteri e dello Stato al rispetto ed all'applicazione della Costituzione impegnandoli, nel contempo, al compimento dei loro doveri.

Il Consiglio nazionale ha concentrato la propria attenzione su due gruppi di problemi: difesa dei diritti dei circoli, miglioramento e sviluppo delle attività e delle conduzioni sociali; consolidamento organizzativo e lancio del tesseramento annuale 1958. Le iniziative di maggiore rilievo riguardano la diffusione di uno Statuto tipo da proporre ai circoli quale strumento per la difesa anche legale dei sodalizi e dei soci; l'aumento e la migliore utilizzazione delle convenzioni e accordi che consentono facilitazioni ai soci e loro famigliari; l'organizzazione di concorsi, trofei, gare, settimane culturali e la elaborazione di calendari e programmi di vacanze per il 1958 e, in particolare per le prossime festività di fine anno, portando l'attenzione a quelle che interessano i giovani e i giovanissimi.

Nel rafforzamento organizzativo il Consiglio nazionale impegnerà le proprie forze per aumentare le affiliazioni dei circoli e il tesseramento sociale e favorendo la collaborazione e diffusione del periodico dell'ARCI «Le Ore Libere». Forte delle adesioni ricevute e proseguendo sulla linea delle migliori tradizioni del movimento ricreativo dei lavoratori il Consiglio nazionale ha rivolto un appello ai soci e dirigenti dei circoli perchè attraverso riunioni ed assemblee sociali, vengano promosse iniziative molteplici per favorire il soddisfacimento delle esigenze moderne delle masse per il progresso civile e culturale.

ALFREDO PUCCIONI

Ancora iscrizioni al «Trofeo Baracchi»

MILANO, 28. — Gli organizzatori del «Trofeo Baracchi» annunciano la iscrizione alla corsa di due nuove coppie: si tratta degli spagnoli Poblet e Massip e degli svizzeri Graf e Waucher.

Bruno Monti si è sposato ieri

Bruno Monti il popolare corridore di Albano si è sposato ieri nel Duomo della sua cittadina con la gentile signorina Gabriella Rossignoli Fungeva da testimone per lo sposo Gino Bartali Ai due felici sposini partiti per un lungo viaggio di nozze giungano gli auguri vivissimi della redazione sportiva dell'*Unità*

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ